

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto:

Il valore della memoria

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E educazione e promozione culturale - Area: 01 centri di aggregazione(bambini, giovani e anziani)

Obiettivi del progetto:

Finalità Generali

“Il valore della memoria” si prefigge di innalzare il livello della qualità di vita delle fasce più fragili della comunità di Buonalbergo, incrementando le possibilità di socializzazione, contribuendo a limitare i casi di emarginazione sociale e solitudine di vita, coinvolgendo tutta la popolazione in un’ottica di generale sviluppo di comunità.

Logica dell’intervento

La logica che sottintende il progetto è quella dello sviluppo di comunità (ben descritto da Ripamonti, 2005): con questo si intende un approccio che mette al centro il forte grado di interdipendenza che esiste tra le persone ed i loro ambienti di vita. A questa prospettiva non sfugge l’intervento qui descritto, che si colloca nella costante dicotomia tra il bisogno di appartenenza ad una comunità vista come luogo rassicurante e la voglia che sempre più individui hanno di essere liberi da sentimenti di dovere reciproco fra le persone che di quella comunità fanno parte.

Entrando nello specifico, gli assi su cui il progetto intende muoversi sono:

- *Identificare i punti di forza già presenti in un ambiente sociale.* Un approccio *community oriented* implica la capacità di individuare i fattori favorevoli che sono già presenti in un determinato contesto e di sapere *far leva* su di loro per ottenere i cambiamenti auspicati. I punti di forza possono essere rappresentati sia da elementi già in atto (come le associazioni presenti nella zona o la nuova struttura disponibile, di cui si parlerà a breve) che da potenzialità non ancora espresse o appieno sfruttate;
- *Identificare il grado di risolvibilità dei problemi.* Il progetto, come detto sopra, non può pensare di risolvere alcuni dei drammatici problemi strutturali, soprattutto di natura economica, che affliggono la comunità di Buonalbergo. Per questo è importante avere chiari gli obiettivi raggiungibili e condividerli con i volontari e le persone coinvolte nel progetto.
- *Dare voce alle narrative minoritarie* per contrastare logiche di pregiudizio

fortemente radicate nella comunità, e coinvolgere invece a pieno tutti gli individui, soprattutto quelli solitamente esclusi.

- *Promuovere ed attuare progetti di empowerment* che consentano la creazione di legami tra le persone, i gruppi e le organizzazioni che condividono uno stesso problema e un più marcato incremento del *capitale sociale* di una determinata comunità locale.

Partendo dall'obiettivo generale e muovendosi in questa logica, gli obiettivi specifici sono così declinati:

Obiettivo Specifico 1: Favorire la partecipazione e la socializzazione delle persone anziane, anche quelle non del tutto autosufficienti

Attraverso:

- Azioni volte ad aumentare il livello di partecipazione delle persone anziane alle attività presenti sul territorio, raggiungendo quelli che solitamente non sono coinvolti. Le azioni proposte tengono conto della necessità di coinvolgere quegli anziani che sono oggettivamente impossibilitati a partecipare alle attività, strutturando interventi che possano colmare questo deficit e dare loro possibilità effettivamente fruibili di socialità;
- Azioni volte a potenziare la gamma delle attività, dei servizi e degli interventi offerti dalla rete locale, in merito alla socializzazione delle persone anziane, utilizzando un approccio peer to peer con le persone già coinvolte nelle iniziative;
- Azioni volte a promuovere la cultura dell'**invecchiamento attivo** come pilastro della realtà di un comune in popolazione regressiva come quello di Buonalbergo.

Outcome

L'analisi operata sul territorio ha permesso di evidenziare che il progetto si pone come motore unico ed efficace a contrastare i fenomeni di emarginazione e a favorire il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona anziane nell'ottica di un invecchiamento attivo. La sua sostenibilità risiede nel rappresentare un'occasione per attivare e fortificare delle dinamiche di gruppo, di relazioni, di scambio già potenzialmente esistenti nel tessuto sociale e di conseguenza non destinate ad esaurirsi al termine del progetto.

Obiettivo Specifico 2: Incrementare la rete di azioni e relazioni intergenerazionali, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione

Come si diceva sopra, intento del progetto non è agire su un singolo target, ma sullo sviluppo della comunità attraverso attività di aggregazione e socializzazione. Per questo diviene indispensabile coinvolgere i giovani del comune, sfruttando la risorsa del vivace associazionismo presente nel territorio. D'altra parte si vuole ribaltare l'idea che gli anziani siano destinatari passivi degli scambi intergenerazionali o solo dei meri trasmettitori di conoscenze, il progetto intende coinvolgere gli anziani del territorio per renderli parte

attiva del miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso:

- Azioni volte a recuperare le tradizioni del territorio e creare momenti di socializzazione e scambio intergenerazionali per rafforzare o costruire ex novo legami interpersonali forti;
- Azioni volte a contrastare l'isolamento dei nuclei famigliari presenti nel territorio, coinvolgendoli nella programmazione delle attività e tenendo conto dei loro bisogni di socializzazione e sostegno;
- Azioni volte a incrementare il senso di solidarietà e di appartenenza tra la popolazione di Buonalbergo.

Outcome

Il punto d'arrivo di queste azioni è la diffusione di una cultura dell'accoglienza e la costruzione di una società aperta a tutte le età e solidale. Queste azioni implicano il reale coinvolgimento di ogni generazione per il miglioramento della qualità della vita di tutta la comunità, in un costante scambio di conoscenze ed esperienze

Tabella 8: Indicatori di progetto_Situazione di partenza e incremento atteso

Indicatore	Situazione di partenza	Incremento atteso
N°. di anziani che usufruiscono di interventi/misure per facilitare l'inclusione e l'autonomia (centro anziani)	90	133
N°. di anziani che usufruiscono di assistenza socio-sanitaria	10	30
N° attività ricreative culturali organizzate presso il Centro Anziani	3 all'anno	1 settimana per 12 mesi
N° interventi di animazione sociale e organizzazione del tempo libero	4 all'anno	1 settimana per 12 mesi
N° tornei e momenti conviviali che coinvolgono la popolazione buonalberghese	1 all'anno	1 al mese per 12 mesi
N° gite turistiche e culturali nell'area extraurbana e locale	1 all'anno	6 all'anno
N° associazioni che collaborano con il Centro Anziani nella pianificazione e realizzazione di attività per gli anziani e le fasce deboli del territorio	1	5
N° attività dedicate a coinvolgere nuclei famigliari a cui mancano risorse per inserire i propri figli in attività di socializzazione	1	2 alla settimana
N° nuclei famigliari in difficoltà economica supportati dalla rete sociale locale, sia civile che istituzionale	10	40
N° manifestazioni svolte in collaborazione tra giovani e anziani	1	6

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo Specifico 1: favorire la partecipazione e la socializzazione delle persone anziane, anche quelle non del tutto autosufficienti

Azione A: Organizzazione di attività aggregative e di socializzazione

Azione A1: Raccolta dei bisogni e mappatura dei destinatari

- Supporto nel coinvolgimento delle Associazioni locali e nella raccolta delle attività svolte;
- Supporto nell'organizzazione dei servizi di accompagnamento;
- Presenza durante le riunioni di programmazione delle attività con i nuclei familiari, stesura dei verbali.

Attività A2 : organizzazione attività ludico-ricreative e culturali e momenti di animazione sociale

- Partecipazione alle riunioni di programmazione;
- Supporto nell'organizzazione del calendario mensile;
- Supporto ai responsabili designati delle diverse attività;
- Supporto nella realizzazione e distribuzione del materiale pubblicitario e nel contatto diretto con gli anziani della zona, sotto la supervisione dell'assistente sociale;
- Supporto delle diverse figure professionali coinvolte nell'organizzazione delle attività, il reperimento dei materiali necessari, allestimento delle sale;
- Supporto nello svolgimento delle attività e nei servizi di accompagnamento;
- Collaborazione nell'organizzazione e nella realizzazione di visite di luoghi o strutture nell'ambito urbano ed extraurbano, con relativa organizzazione del servizio;
- Partecipazione attiva alla pianificazione, organizzazione e realizzazione di gite turistiche.

Azione B: promozione di momenti di collaborazione e scambio intergenerazionale

Attività B 1 : Laboratori della memoria storica attraverso il teatro

- Supporto dal punto di vista logistico ed operativo delle figure professionali preposte allo svolgimento delle attività, nella scelta della sede, nell'analisi dei bisogni della popolazione, eventuali sostegni necessari e dell'organizzazione elenco partecipanti;
- Supporto nella ricerca ed organizzazione del materiale autobiografico;
- Aiuto nell'organizzazione gruppi per attività;
- Supporto nella fase della selezione degli attori organizzazione del materiale autobiografico di fotografie, testi, ecc per ricostruire un percorso di identità sociale

e collettiva;

- Supporto nell'organizzazione logistica e strumentale delle prove e dello spettacolo;
- Organizzazione della promozione;
- Reperimento materiali di recupero necessari al laboratorio.

Attività B 2 : Laboratorio di cucina tipica popolare e organizzazione stand per eventi

- Aiuto nell'individuazione delle donne anziane del territorio che intendono partecipare alle attività;
- Collaborazione nell'organizzazione degli incontri con le donne del territorio;
- Realizzazione delle interviste alle donne anziane al fine di rievocare gli strumenti, gli utensili e le ricette culinarie del passato;
- Raccolta di tutte le ricette antiche e tipiche locali attraverso una ricerca accurata;
- Organizzazione presso il domicilio di alcuni anziani momenti di cucina;
- Collaborazione nella fase di reperimento di ragazzi delle scuole di grado superiore;
- Supporto nei momenti della preparare piatti e pietanze insieme ad anziani e bambini;
- Collaborazione nell'organizzazione operativa di cene o pranzi di degustazione durante particolari periodi dell'anno;
- Organizzazione degli incontri con le associazioni giovanili che realizzano gli eventi e strutturazione della collaborazione (creazione loghi, cartellonistica, calendario).

Attività B 3: Promuovere un nuovo modo di realizzare le attività tra le associazioni giovanili

- Supporto nell'organizzazione dell'incontro con i membri delle associazioni giovanili del territorio;
- Partecipazione agli incontri di discussione sulla strutturazione di eventi realmente aperti a tutti;
- Supporto logistico e operativo al corso di formazione sull'organizzazione di eventi;
- Partecipazione attiva agli incontri di scrittura del vademecum su come creare degli eventi realmente aperti a tutti.

Attività B 4 : Incrementare l'iniziativa Market Amico

- Supporto nell'organizzazione dell'incontro con i promotori dell'iniziativa e l'amministrazione comunale;
- Supporto nella raccolta delle opinioni di chi ha usato il servizio e di chi l'ha organizzato per stilare un piano operativo più efficace;
- Organizzazione e supporto alla realizzazione della campagna informativa sull'iniziativa;
- Monitoraggio degli esercizi commerciali aderenti il protocollo operativo;
- Organizzazione dei turni di raccolta e distribuzione della merce raccolta.

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
Titoli di studio professionali: max 4 punti	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente	
ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

- 1 Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato

al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	AMESCI
----	--------

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	COMUNE BUONALBERGO	BUONALBERGO (BN)	VIA PERRELLI 12 82020 (PLANO-2)	109902	4

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): animazione e supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, organizzazione e gestione di più attività contemporaneamente, segreteria tecnica ed inserimento dati accompagnamento delle persone, non solo anziane, con disabilità, assistenza alle attività quotidiane delle persone, non solo anziane, con disabilità, nozioni di counselling specifico, ideazione e realizzazione grafica e testuale di materiale informativo informativi, redazione verbali, tecniche di monitoraggio e valutazione dell'azione sociale, predisposizione e gestione delle attrezzature tecniche e informatiche, competenze tecniche acquisite nei laboratori;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, capacità di classificare i compiti in ordine di urgenza e importanza (matrice di Eisenhower) ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problemsolving*);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, capacità di accettare l'altro e riconoscere i pregiudizi, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, gestione di gruppi, capacità di leggere le situazioni e agire per l'inclusione dell'altro, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività, capacità di mediazione con diversi attori della comunità;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse, lavoro di gruppo per un unico obiettivo.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Contenuti della formazione:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: La strutturazione dei servizi sociali offerti alle fasce deboli della popolazione di Buonalbergo. Fotografia con dati aggiornati sulla situazione della popolazione e le sue necessità e risorse.

Modulo II: Norme e tecniche di comportamento nel progetto.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

In e-learning

- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.
- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse

della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale

- L'invecchiamento attivo
- La socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore